

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona  
(Il Varazzino)

## L'anello delle 7 chiese di Celle

Alla scoperta dell'entroterra cellese



**Sviluppo:** Celle – Costa – Brasi – Sanda – Bric Corvi – Cassisi – Fighetto - Celle

**Dislivello:** 500 m in salita

**Lunghezza:** 16,6 Km

**Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 5h 30'

**Periodi consigliati:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in treno si scende alla stazione di Celle (linea Genova – Ventimiglia), mentre in auto si esce al casello di Celle, dove si prosegue per il centro (uscita autostradale A10)

Stretta tra Varazze e le Albisole, il territorio del comune di Celle si estende per 10 Kmq, distante dalle vette del massiccio del Beigua, vede come maggiore elevazione il Bricco delle Forche (451 m), da dove si stacca la vallata del paese. In prossimità della costa l'abitato si divide in due parti: Celle e i Piani di Celle, una la parte antica del paese, mentre la seconda è la parte più moderna, con diverse strutture ricettive.

Oltre ai due centri costieri troviamo una miriade di piccole frazioni poste a diversi livelli della vallata, ognuna delle quali possiede una chiesa. Questo percorso ad anello, inaugurato nel

giugno 2022, è un lungo percorso panoramico che tocca quasi tutte le frazioni di Celle, e prende il nome di anello delle 7 chiese, tante quante sono quelle toccate dal tracciato. Il simbolo è un pesce stilizzato giallo-rosso, e il segnavia un triangolo rosso sormontato da una croce. Grazie a questo tracciato sono stati recuperati diversi sentieri della zona, dove sono stati realizzati diversi manufatti in legno di castagno, come passerelle, corrimano e scalini. In più sono stati impiantati alcuni pannelli informativi sulle chiese, e sui siti naturalistici visitati. Il tracciato è stato inserito nella rete REL dei sentieri escursionistici liguri.

Partiamo dai **Piani di Celle** (s.l.d.m.), il quartiere orientale del paese balneare, dove si risale per intero Via Genova, la strada che porta in direzione monte, fino in Piazza Assunta, che prende il nome dalla prima chiesa che incontriamo, risalente al 1954, a seguito della distruzione della preesistente cappella, distrutta nel 1945 dalle forze tedesche. L'edificio vanta una stupenda facciata con una ceramica in rilievo, opera di Lucio Fontana, e un sagrato costruito con la tecnica del risseu.

Proseguendo in direzione monte, lungo Via Firenze, che percorreremo per intero, seguendo il segnavia un triangolo rosso sormontato da una croce. Alcuni cartelli ci aiutano a prendere la strada giusta ai vari bivi (indicazioni del sentiero n°670). Nelle prime diramazioni prendiamo sempre la strada a sinistra.

Costeggiamo un ruscello, e successivamente lo valichiamo grazie a un ponte in legno appositamente realizzato per il nostro itinerario. Subito dopo inizia una lunga salita, realizzata con gradini in legno, dove guadagnamo in breve tempo 60 metri di dislivello. Giunti in cima alla collina, sbuchiamo nel paesino di **Costa** (90 m – 25' di cammino da Celle). Qui possiamo decidere se raggiungere la vicina area pic-nic a sinistra (5 minuti di cammino), oppure se proseguire più avanti a destra, lungo la via interna che ci porta alla seconda chiesa, quella di S. Giovanni Battista, risalente al seicento, con un bel sagrato. A sinistra della chiesa prendiamo un tracciato pedonale che lentamente ci fa uscire dal piccolo centro abitato, e ci porta in una valle ombrosa e percorsa da un ruscello, le cui sponde sono protette da alcuni muri a secco.

Valicato il corso d'acqua su di un ponte, si risale di quota lungo un tracciato protetto da una recinzione di legno, di recente realizzazione.

Usciti da un uliveto, raggiungiamo una strada sterrata, dove gireremo a sinistra. Dopo un centinaio di metri arriviamo su una strada rotabile, che percorreremo temporaneamente a sinistra, per raggiungere la frazione **Ferrari** (116 m – 1h di cammino da Celle).

Al centro del paesino troviamo la chiesetta di S. Lorenzo e S. Antonio Abate, sempre di origine seicentesca, con un bel risseu bianco-nero, di recente restauro.

Torniamo indietro, e seguiamo lungo la strada rotabile, fino al termine, dove troviamo un trivio, dove prendiamo una strada sterrata in salita, con larghi gradoni.

Dopo un tratto immerso tra i pini e la macchia mediterranea, giungiamo alle pendici del Bric Russa (244 m), dove la strada inizia a spianare, e a proporre belle visuali sulle vallate cellesi. Seguendo il tracciato principale, e il solito segnavia, si raggiunge una strada rotabile che ci porterà in breve tempo alla frazione **Brasi** (260 m – 1h 45' di cammino da Celle).

Prima di convergere sulla strada asfaltata proveniente da Celle, svoltiamo a destra, in direzione del Bric delle Forche, dove troviamo quasi subito la seicentesca chiesa di S. Pietro. Posta al limitare di un bosco di castagni, fino a qualche decennio fa era sede di feste e celebrazioni religiose.

Procediamo ora sulla strada provinciale in discesa sulla sinistra per circa duecento metri, fino a individuare a destra una stradina tra gli orti e le case, che continua come via pedonale in salita. Al termine della stessa, giungiamo nuovamente sulla strada rotabile, nei pressi di un tornante più a monte. Arriviamo così nel punto più elevato del percorso, dove imbocchiamo a sinistra Via Vespa, una stradina che scende gradualmente in direzione sud.

Arrivati a un trivio in mezzo a un bosco, svoltiamo a destra lungo un sentiero che scende in maniera decisa verso l'abitato di Sanda, che iniziamo a vedere dall'alto. Belle le visuali su Gameragna e le vette dell'entroterra savonese.

Giunti sulla strada provinciale per Gameragna, attraversiamo la stessa, e prendiamo la stradina che si stacca dal cimitero, e porta verso la chiesa di **Sanda** (180 m – 2h 10' di cammino). Qui possiamo decidere se effettuare una sosta nell'area ricreativa del paese, che si trova poco prima di giungere alla chiesa, sulla sinistra, oppure nell'area pic-nic del Poggio, che raggiungeremo a breve.

La chiesa di Sanda è sempre di origine seicentesca, ed è abbinata all'Oratorio di S. Tommaso Apostolo, che si trova di fronte alla stessa.

A destra individuiamo all'inizio di Via Pace, una via pedonale sopraelevata rispetto alla rotabile, che si tuffa immediatamente nel bosco, e raggiunge l'area pic-nic del Poggio.

Per raggiungere il curioso monumento agli scrittori e i presidenti della patria occorre girare a sinistra e procedere per un centinaio di metri nel bosco.

Dopo una meritata sosta, proseguiamo invece a destra, nel Sentiero Botanico che prende il nome di Sentiero P. Frassati, coincidente con un tratto del Sentiero Liguria.

Questo bel tratto in mezzo al bosco, risale di quota, e porta alla selletta tra il Bric Corvi e il Bric Croi, entrambi poco più alti di 250 metri.

Ai successivi tre bivi prendiamo le indicazioni per Cassisi, tralasciando quelle per Celle e il Mulino a Vento, che rappresentano una variante corta del nostro percorso.

Scendiamo di quota in mezzo al bosco, e successivamente in un'area più rocciosa. Giunti in fondo alla discesa, il percorso si trasforma in sterrato, e in seguito in asfaltata. Arrivati a un bivio, proseguiamo temporaneamente dritti, mentre gireremo a destra in seguito, dopo aver visitato Cassisi e la sua chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, una delle più antiche di Celle.

Tornati al bivio precedente, si prosegue ora su sterrato, e poi su sentiero, che attraversa una piccola valletta laterale, dove guadiamo un ruscello, e risaliamo verso una fascia collinare, dove sorge un agriturismo. Al bivio sovrastante la struttura, giriamo a sinistra, e scendiamo verso Via Pecorile, che imboccheremo sempre a sinistra.

Procediamo sulla stessa per un lungo tratto, fino ad arrivare alla chiesa ottocentesca di S. Isidoro e Madonna della Guardia, come ricordato dalla raffigurazione della facciata, che ricorda Benedetto Pareto ingnocchiato dinanzi alla Vergine Maria, che ricorda l'omonimo santuario di Genova.

Ritornati indietro, ritroviamo al bivio con Via Narichetti, con indicazioni per la Casa Natale di Papa Sisto IV, che raggiungeremo a breve, dopo un bivio a sinistra e alcuni tornanti.

Superato l'edificio storico, segnalato con un cartello, giungiamo al termine della via, dove svoltiamo a sinistra. Attraversiamo così la frazione **Fighetto** (80 m – 4h 15' di cammino da Celle), dove procediamo a mezza costa, in leggera salita, tralasciando numerose diramazioni ai due lati (seguire il segnavia), fino a ritrovare la strada che porta direttamente verso mare. Dopo una lunga discesa arriviamo sulla strada statale Aurelia, dove risaliamo immediatamente in direzione monte, verso il Parco Bottini. Utilizziamo un sentiero con gradoni, che sbuca nel piazzale antistante l'ingresso settentrionale del parco. Noi proseguiamo a sinistra, lungo Via Boggero e a destra lungo Via Bottini. All'altezza di una curva prendiamo le indicazioni per la funicolare Bottini, che se aperta è utilizzabile per scendere al centro di **Celle**, altrimenti utilizziamo la scalinata che affianca l'impianto.

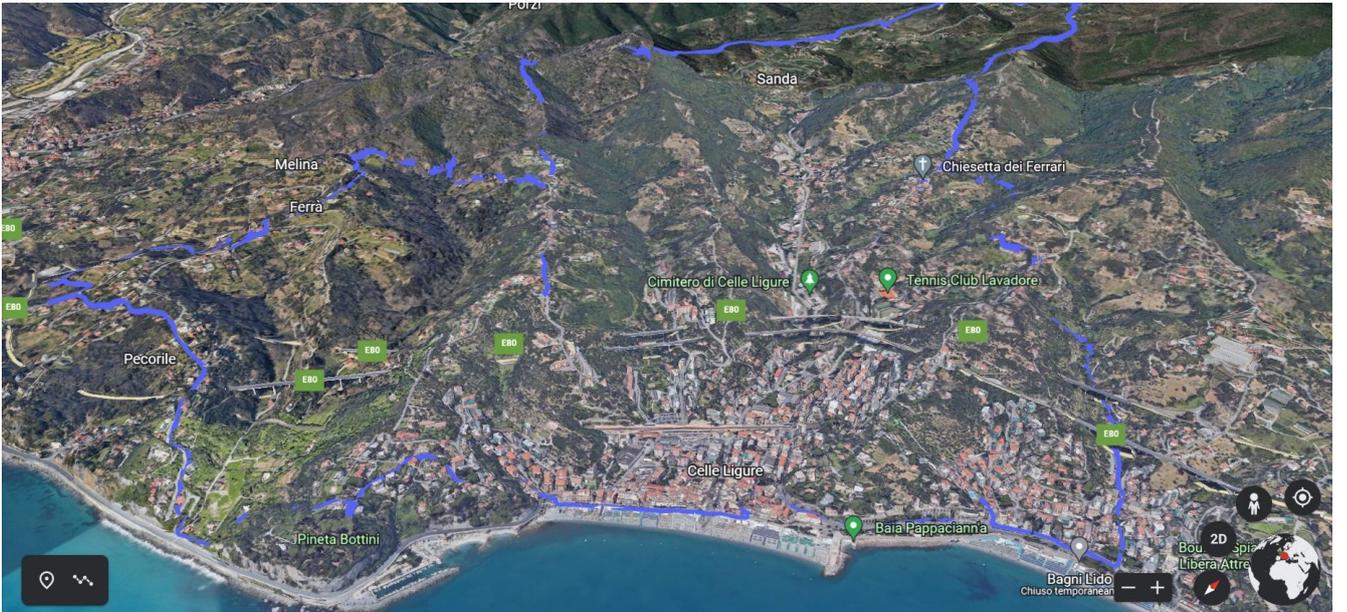
Arriviamo così al centro di Celle, dove possiamo utilizzare la passeggiata a mare o la via interna ricca di negozi. Per tornare ai **Piani di Celle**, si consiglia di percorrere la Via Romana, sovrastante l'Aurelia, una bella via pedonale mattonata, circondata da belle dimore e arricchita con angoli fioriti.

**Un consiglio:** maggiori informazioni sul percorso si trovano nel sito: [www.turismocelleligure.it](http://www.turismocelleligure.it) dove possiamo trovare la descrizione di tutti gli edifici religiosi

**Riferimento cartografico:** carta dei sentieri n°SV1 – Arenzano/Cogoleto/Varazze/Beigua – edizioni FIE scala 1:25.000 – tracciato evidenziato in blu

**Verifica itinerario:** dicembre 2022





© Marco Piana 2022